

TRASPORTI Famiglie e Comune divisi

Navetta Velasca I genitori protestano

■ Incontro interlocutorio, giovedì, tra l'amministrazione e i genitori dei bambini velaschesi che frequentano la scuola primaria e che ogni giorno prendono l'autobus per raggiungere il plesso di Oreno e per fare rientro a casa.

Da una parte la necessità del Comune di regolamentare questo collegamento, interno al trasporto pubblico locale, sottoponendo alla firma delle famiglie nuove misure di sicurezza per tutelare i minori in ogni fase di passaggio tra la scuola e la casa, viaggio compreso. Di diverso avviso la trentina di genitori velaschesi che, a dicembre, si sono rifiutati di firmare il nuovo regolamento che avrebbe dovuto entrare in vigore il 7 gennaio. "Firmare le deleghe significa senz'altro aggiungere tutele e sicurezza per i nostri figli, questo è vero, ma con questa stessa firma accetteremmo anche la parte di regolamento che sancisce la natura pubblica locale del trasporto e dunque il fatto che gli autobus possano ospitare contemporaneamente i bambini della primaria e altri utenti adulti" ha spiegato Samantha Perego, uno dei genitori firmatari dell'istanza depositata prima di Natale in Comune per

richiedere l'istituzione di un bus scolastico dedicato e ribadita giovedì al sindaco Francesco Sartini e all'assessore alle Politiche sociali e all'Istruzione, Simona Ghedini. Se la giunta pentastellata ha già anticipato di concordare su questa esigenza e di vagliarne la fattibilità in sede di nuovo appalto dei trasporti, da espletare per il prossimo autunno, la questione velaschese ha tempi più stringenti. "L'amministrazione si è impegnata a verificare in questi prossimi giorni direttamente con la ditta appaltatrice Zani la possibilità che, fino a giugno, vengano, nei fatti, riservate a uso scolastico le corse del mattino e del pomeriggio che collegano la frazione al plesso di Oreno, affiancandole con mezzi a chiamata per eventuali altri utenti adulti", ha proseguito Perego.

Se questo tentativo fallisse, chi non firma il nuovo regolamento non potrà utilizzare l'autobus per i propri figli. "Se sarà così, io non firmerò e mi organizzerò per accompagnare mia figlia e andarla a prendere, ogni giorno. Sarebbe un disservizio comunale enorme: stiamo parlando di scuola dell'obbligo e di un servizio di trasporto necessario quanto inadeguato". ■ **A. Pra.**